

PAVIRO Unità di controllo

PVA-4CR12

Sommario

1	Informazioni importanti sul prodotto	4
1.1	Informazioni sulla sicurezza	4
1.2	Istruzioni per lo smaltimento	5
1.3	Dichiarazione FCC	5
2	Informazioni brevi	7
3	Panoramica del sistema	8
3.1	Parte posteriore	10
3.2	Parte anteriore	12
4	Componenti inclusi	14
5	Installazione	15
5.1	Installazione del modulo OM-1	16
6	Collegamento	17
6.1	Ingresso audio	17
6.1.1	Segnale di livello di linea	17
6.1.2	Ingressi per gli amplificatori	18
6.2	Uscita audio	20
6.2.1	Segnale di livello di linea	20
6.2.2	Uscita altoparlante	21
6.3	Stazione di chiamata	23
6.4	Ethernet	24
6.5	Tensione alimentazione	25
6.6	CAN BUS	25
6.7	Orologi slave	28
6.8	DCF77	28
6.9	Relè di pronto	29
6.10	Ingresso di controllo	30
6.10.1	CONTROL IN	30
6.10.2	ANALOG CONTROL IN	31
6.11	Uscita di controllo	33
6.11.1	CONTROL OUT	33
6.11.2	CONTROL OUT HP	34
7	Configurazione	36
7.1	Configurazione della rete	36
7.2	Visualizzazione della velocità di trasmissione CAN	36
8	Funzionamento	38
8.1	Sorveglianza linea	38
8.1.1	Misurazione dell'impedenza	38
8.1.2	Modulo slave EOL	40
8.1.3	Schede EOL Plena	41
8.2	Tono pilota	41
8.3	Supervisione ingresso amplificatore	43
9	Manutenzione	44
10	Dati tecnici	45
10.1	Dimensioni	48

1 Informazioni importanti sul prodotto

1.1 Informazioni sulla sicurezza

1. Leggere e conservare le presenti istruzioni di sicurezza. Seguire tutte le istruzioni e osservare tutte le avvertenze.
2. Per le istruzioni di installazione, scaricare la versione più recente del manuale di installazione applicabile dal sito www.boschsecurity.com.



Informazioni

Per istruzioni, consultare il Manuale di installazione.

3. Seguire tutte le istruzioni di installazione e osservare i seguenti segnali di avviso:



Avviso. Sono presenti informazioni aggiuntive. In genere, la mancata osservanza di un avviso non causa danni all'apparecchio o lesioni personali.



Attenzione. Se non si osserva questo avviso, è possibile che si verifichino danni all'apparecchio o lesioni personali.



Avvertenza! Pericolo di scossa elettrica.

4. Affidare l'installazione e la manutenzione del sistema esclusivamente a personale qualificato, in conformità alle normative locali vigenti. La manutenzione dei componenti interni non deve essere eseguita dall'utente.
5. Eseguire l'installazione del sistema audio di emergenza (ad eccezione delle stazioni di chiamata e delle estensioni delle stazioni di chiamata) unicamente in aree ad accesso limitato. I bambini non devono avere accesso al sistema.
6. Per il montaggio in rack dei dispositivi di sistema, assicurarsi che il rack dell'apparecchio sia di qualità adeguata per supportare il peso dei dispositivi. Prestare attenzione nello spostamento dei rack per evitare lesioni dovute a ribaltamento.
7. Evitare di esporre l'apparecchio a sgocciolamenti o schizzi e di porvi sopra oggetti contenenti liquidi, come i vasi.



Avvertenza! Per ridurre il rischio di incendio e di scosse elettriche, non esporre questo apparecchio a pioggia o umidità.

8. Collegare le apparecchiature con alimentazione di rete a una presa di alimentazione di rete con collegamento di messa a terra. È necessario installare un interruttore di alimentazione onnipolare o una spina di alimentazione pronta all'uso esterna.
9. Sostituire il fusibile di rete di un apparecchio unicamente con un fusibile dello stesso tipo.
10. Il collegamento di messa a terra di protezione di un apparecchio deve essere collegato alla messa a terra prima che l'apparecchio venga collegato a un alimentatore.
11. Le uscite dell'amplificatore contrassegnate con  supportano tensioni di uscita audio fino a 120 V_{RMS}. Il contatto con cavi o terminali non isolati può causare una sensazione sgradevole.

Le uscite dell'amplificatore contrassegnate con  o  supportano tensioni di uscita audio superiori a 120 V_{RMS}. La spellatura e il collegamento dei cavi degli altoparlanti devono essere effettuati da una persona esperta in modo che i conduttori scoperti non siano accessibili.

12. Il sistema può essere alimentato da più prese di alimentazione di rete e batterie di riserva.



Avvertenza! Per evitare il rischio di scosse elettriche, scollegare tutte le fonti di alimentazione prima dell'installazione del sistema.

13. Utilizzare solo batterie consigliate e rispettare la polarità. Rischio di esplosione con l'utilizzo di batterie di tipo non corretto.
14. I convertitori in fibra ottica utilizzano radiazioni laser invisibili. Per prevenire lesioni, evitare l'esposizione degli occhi ai raggi.
15. I dispositivi per il montaggio verticale (a muro) che supportano un'interfaccia utente per il funzionamento devono essere montati a un'altezza inferiore ai 2 m.
16. I dispositivi installati a un'altezza superiore a 2 m possono causare lesioni in caso di caduta. È necessario adottare misure di prevenzione.
17. Per evitare danni all'udito, evitare l'ascolto prolungato ad alto volume.
18. Un apparecchio può utilizzare una batteria a bottone al litio. Tenere lontano dalla portata dei bambini. Rischio elevato ustioni chimiche in caso di ingestione. Rivolgersi immediatamente a un medico.

1.2 Istruzioni per lo smaltimento



Dispositivi elettrici ed elettronici obsoleti

I dispositivi elettrici o elettronici non più utilizzabili devono essere raccolti separatamente e inviati a un impianto di smaltimento compatibile con l'ambiente (in conformità alla direttiva europea relativa allo smaltimento di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche).

Per lo smaltimento di vecchi dispositivi elettrici o elettronici, è necessario utilizzare i sistemi di raccolta e di smaltimento locali.

1.3 Dichiarazione FCC



Avvertenza! Eventuali modifiche non espressamente approvate da Bosch potrebbero annullare l'autorizzazione dell'utente all'azionamento dell'apparecchiatura.



Avviso.

Questo apparecchio è stato collaudato e ritenuto conforme ai limiti stabiliti per gli apparecchi digitali di Classe B, ai sensi del Comma 15 delle normative FCC. Questi limiti sono stabiliti per fornire un grado di protezione adeguato contro le interferenze dannose in installazioni domestiche. Questo apparecchio genera, utilizza e può irradiare energia in radiofrequenza e, se non installato e utilizzato seguendo le istruzioni, può causare interferenze dannose alle comunicazioni radio. Non è comunque garantita l'assenza di interferenze in particolari installazioni. Qualora l'apparecchiatura dovesse provocare interferenze nella ricezione radiotelevisiva, cosa che si può verificare spegnendo e riaccendendo l'apparecchio, si consiglia di eliminare l'interferenza in uno dei seguenti modi:

- Riorientare e riposizionare l'antenna ricevente.
- Aumentare la distanza tra l'apparecchio e il ricevitore.
- Collegare l'apparecchio alla presa di un circuito diverso da quello a cui è collegato il ricevitore.

- Rivolgersi al rivenditore o ad un tecnico esperto in apparecchiature radio/TV o di comunicazione.

2 Informazioni brevi

L'unità di controllo PVA-4CR12 è il gestore centrale delle chiamate del sistema PAVIRO. È possibile commutare otto ingressi audio locali su quattro uscite audio. È integrato un gestore messaggi a due canali. L'unità di controllo fornisce tutte le funzioni di controllo, supervisione ed elaborazione audio per un sistema PAVIRO completo. Una singola unità di controllo supporta fino a 16 stazioni di chiamata e 492 zone di chiamata. L'unità di controllo è dotata di 12 zone, 18 GPI e 19 GPO. Un'unità di controllo può gestire un carico degli altoparlanti fino a 2000 W. È possibile aggiungere ulteriori zone e potenza utilizzando fino a 20 router esterni e 40 amplificatori, ognuno 2 × 500 W. La spia di zona sulla parte anteriore indica lo stato corrente di ciascuna zona:

- Verde: zona in uso per scopi che non riguardano emergenze
- Rossa: zona in uso per situazioni di emergenza
- Gialla: è stato rilevato un guasto in una zona
- Spenta: zona inattiva

3 Panoramica del sistema

In questo capitolo vengono illustrate le caratteristiche principali del sistema PAVIRO e le relative funzioni più importanti.

Panoramica generale

PVA-4CR12 è l'unità di controllo del sistema PAVIRO. L'unità di controllo racchiude tutte le funzioni audio necessarie ed è responsabile del controllo e del monitoraggio del sistema PAVIRO completo. Il tipo ed il numero di relè, amplificatori e sorgenti audio collegati sono estremamente variabili e possono essere regolati in base alle singole esigenze. Una singola unità di controllo può gestire fino a 16 stazioni di chiamata e fino a 492 zone altoparlanti. Le uscite e gli ingressi di controllo consentono di controllare e monitorare le funzioni. È possibile elaborare segnali di livello sia analogico che logico. La configurazione viene eseguita su un PC utilizzando il software IRIS-Net, che fornisce inoltre l'accesso alla documentazione del sistema ed all'interfaccia utente richiesta. È possibile modificare una configurazione in qualsiasi momento ed adeguarla a nuove circostanze senza dover modificare l'installazione del sistema. Un PC è richiesto solo per il caricamento o la modifica della configurazione; non è necessario che sia collegato quando il dispositivo è in funzione. In molti casi, tuttavia, un PC collegato in modo permanente è utile, ad esempio per fornire visualizzazioni dettagliate sullo stato e report di log, altoparlante in tempo reale e controllo audio oppure per la diagnosi remota e la manutenzione attraverso la rete. L'interfaccia utente può essere personalizzata e possono essere assegnati 32 livelli di password.

Instradamento dell'audio

Nell'unità di controllo è integrata una matrice audio digitale. Sono disponibili fino a 8 ingressi audio locali, 2 canali per la riproduzione dei messaggi e 4 generatori interni. I 4 canali di uscita audio sono collegati agli amplificatori attraverso un bus audio a 4 canali. Gli amplificatori includono un router di ingresso audio in cui il segnale di ingresso corretto viene selezionato automaticamente. È possibile collegare un circuito altoparlanti con le uscite amplificatore tramite una matrice di relè che consente l'utilizzo di 492 zone altoparlanti. L'unità di controllo gestisce i segnali audio e li distribuisce in base alla priorità. Oltre alle stazioni di chiamata, è possibile collegare agli ingressi audio anche altre sorgenti audio quali microfono, consolle di missaggio, lettori CD, lettori MP3, sintonizzatori, ecc. Sono disponibili numerosi collegamenti diversi per la regolazione ottimale.

Elaborazione audio

L'unità di controllo fornisce controlli del volume separati con una funzione di disattivazione per ciascun ingresso ed uscita audio. Ciascun ingresso audio dispone di un equalizzatore a 3 bande e di un compressore per la regolazione ottimale dell'audio delle sorgenti. Tutte le uscite sono dotate di un equalizzatore a 5 bande e di un limitatore. Per gli equalizzatori, l'operatore può scegliere tra cinque tipi di filtro differenti per ciascun filtro a nastro (picco, shelving basso, shelving alto, passa alto, passa basso). I livelli di volumi, i parametri dei filtri, ecc. vengono impostati sul PC durante la configurazione. Tuttavia, possono anche essere modificati in tempo reale durante il funzionamento attraverso l'interfaccia utente grafica, i tasti speciali per le stazioni di chiamata o i comandi di azionamento esterni.

Generatori di segnali

L'unità di controllo fornisce quattro generatori di segnali: due generatori indipendenti per la generazione dei segnali di allarme e due generatori indipendenti per la generazione di segnali di avviso acustico. Gli operatori possono scegliere tra 24 tipi di allarme e sei tipi di avviso acustico disponibili franco fabbrica.

Gestore messaggi

Il gestore messaggi integrato gestisce i messaggi EVAC ed i segnali di allarme, nonché i messaggi commerciali ed i segnali di avviso o di pre-avviso acustico. Il gestore messaggi consente la configurazione facile dei messaggi commerciali ed EVAC e di altri segnali audio personalizzati utilizzando il software IRIS-Net.

Stazioni di chiamata

Le stazioni di chiamata vengono utilizzate principalmente per gli annunci, ma anche per il controllo manuale del sistema PAVIRO. Le funzioni delle stazioni di chiamata possono includere selezione di zone/gruppi, annunci, allocazione dei programmi, avviso acustico di attivazione e segnali di allarme, nonché riproduzione dei messaggi. Tuttavia, sono altresì possibili comandi speciali quali controllo del volume, controllo della luce, visualizzazioni delle funzioni ed altro ancora. Le stazioni di chiamata possono quindi essere configurate per operazioni di controllo generali. Se è necessario instradare un annuncio attraverso una zona altoparlante già occupata, il sistema emette una notifica di occupato (ad es. la spia del pulsante PTT lampeggia). Se ha una priorità superiore, la stazione di chiamata interessata può interrompere la chiamata con priorità inferiore proveniente dagli altri segnali/stazioni di chiamata. Il sistema è configurato per segnalare le condizioni: quando si seleziona la zona/il gruppo, l'utente viene notificato che il sistema è occupato (prima dell'interruzione) attraverso la spia del pulsante PPT lampeggiante. L'utente può ora decidere se interrompere immediatamente il segnale o se attendere la fine dell'annuncio attivo. Ogni tasto di selezione della zona è dotato di sue spie: una spia verde mostra la selezione corrente ed una spia rossa mostra se la zona è occupata con un segnale di emergenza. I messaggi di errore e le informazioni sul sistema possono essere visualizzati sul display grafico luminoso della stazione di chiamata.

Ingressi ed uscite di controllo

Il sistema PAVIRO è dotato di ingressi di controllo logici ed analogici e di uscite di controllo logiche. Gli ingressi di controllo consentono di stabilire il collegamento a sistemi rivelazione incendio, sistemi antintrusione o a una postazione di controllo. Tuttavia, è possibile anche collegare commutatori esterni, unità di controllo o potenziometri rotativi oppure trigger di apparecchiature esterne (alimentatori, amplificatori di potenza, ecc.). Le uscite di controllo consentono all'utente di attivare/disattivare dispositivi esterni, eventi e segnali di trigger, porte con controllo a distanza, cancelli, tapparelle, ecc.

Controllo automatico

L'unità di controllo include un orologio al quarzo in tempo reale commutabile in orologio a controllo radio DCF77 attraverso un'antenna opzionale. L'orologio del sistema riconosce automaticamente gli anni bisestili; in modalità DCF77 passa automaticamente all'ora legale. L'orologio del sistema può controllare fino a 80 orologi slave esterni (massimo 1 A). A questo scopo, è integrata nell'unità di controllo un'uscita speciale per impulsi di commutazione della polarità, protetta contro cortocircuiti. Se viene rilevata una distanza temporale tra gli orologi slave e l'orologio del sistema, ad esempio dopo un'interruzione di alimentazione o nel caso di immissione manuale, gli orologi slave vengono regolati automaticamente. Unitamente alla funzione di calendario, l'orologio del sistema consente di eseguire funzioni quali avviso acustico di interruzione, musica, controllo del gate, controllo della luce, ecc. È possibile programmare queste funzioni per giorni specifici o anche implementarle su base oraria, giornaliera, settimanale, mensile ed annuale. È possibile immettere fino a 500 eventi temporizzati. Funzioni e parametri possono essere connessi in una sequenza interna. Il motore attività nella GUI dell'unità di controllo fornisce una rappresentazione grafica della combinazione dei singoli processi. Un esempio potrebbe essere un segnale di avviso acustico da trasmettere ad un determinato volume e con una particolare priorità in gruppi di chiamata

specifici e che contemporaneamente attiva un'uscita di controllo. In tal caso, il processo consiste nel blocco delle funzioni "avviso acustico" e "uscita analogica" in combinazione con i parametri tipo di avviso acustico, volume, numero priorità, numero del gruppo di chiamata, nonché tipo e numero di uscita di controllo. I processi possono essere attivati tramite speciali tasti funzione sulle stazioni di chiamata o attraverso ingressi di controllo, ma anche collegati a dati di calendario o all'orologio.

Interfacce

Oltre agli ingressi e alle uscite di controllo, il sistema PAVIRO include anche altre interfacce:

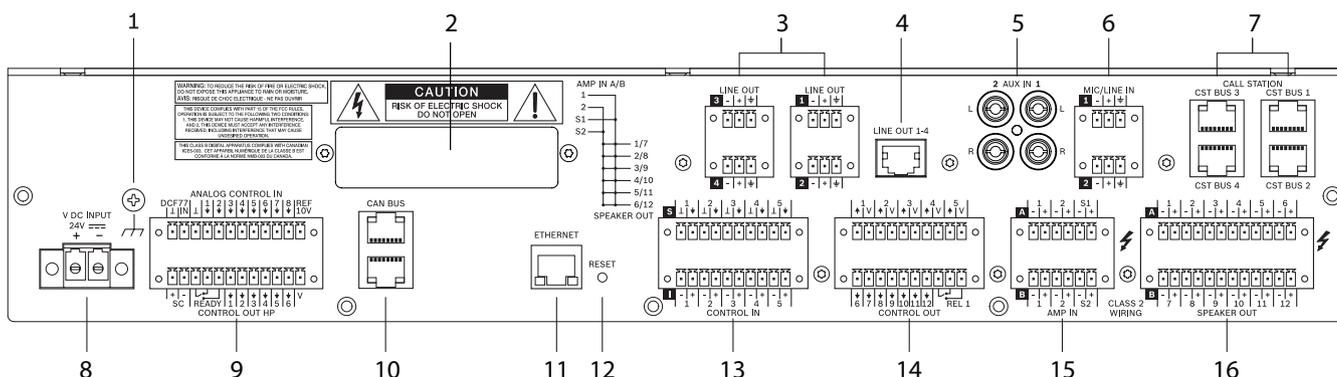
- Le stazioni di chiamata vengono collegate all'unità di controllo attraverso il bus CST (bus CAN standard). Si possono connettere fino a quattro stazioni di chiamata attraverso un solo bus CST.
- Gli amplificatori di potenza ed i router vengono controllati e monitorati dall'unità di controllo attraverso un'interfaccia di bus CAN aggiuntiva, indipendente.
- Il collegamento a un PC viene stabilito attraverso un'interfaccia Ethernet.
- Un modulo OM-1 opzionale può essere installato sul retro del dispositivo.

L'OM-1 è un modulo di interfaccia compatto già pronto per il collegamento a una rete OMNEO. È in grado di scambiare audio Dante in invio e ricezione con un massimo di altre quattro unità di controllo PAVIRO grazie a un modulo di interfaccia OM-1.

Monitoraggio

L'unità di controllo monitora da sola tutte le funzioni interne; gli amplificatori di potenza, i router e le stazioni di chiamata collegati, incluse le relative linee di collegamento, sono monitorati anche da polling e tono pilota. È possibile monitorare le linee altoparlanti attraverso la misurazione dell'impedenza o i moduli di fine linea installati nell'ultimo altoparlante. Il sistema PAVIRO supporta inoltre condizioni di emergenza; in caso di interruzione di alimentazione, l'unità di controllo assume tutte le funzioni di gestione dell'alimentazione, ovvero tutti i dispositivi interni ed esterni collegati non necessari passano alla modalità standby oppure vengono disattivati e riattivati unicamente se necessario. In questo modo, il consumo energetico viene ridotto notevolmente e vengono garantiti i tempi di esercizio massimi dell'alimentazione a batteria. I messaggi di errore possono essere visualizzati sotto forma di testo sui display delle stazioni di chiamata. Lo stato di "guasto combinato" è disponibile tramite il contatto READY mobile sull'unità di controllo.

3.1 Parte posteriore

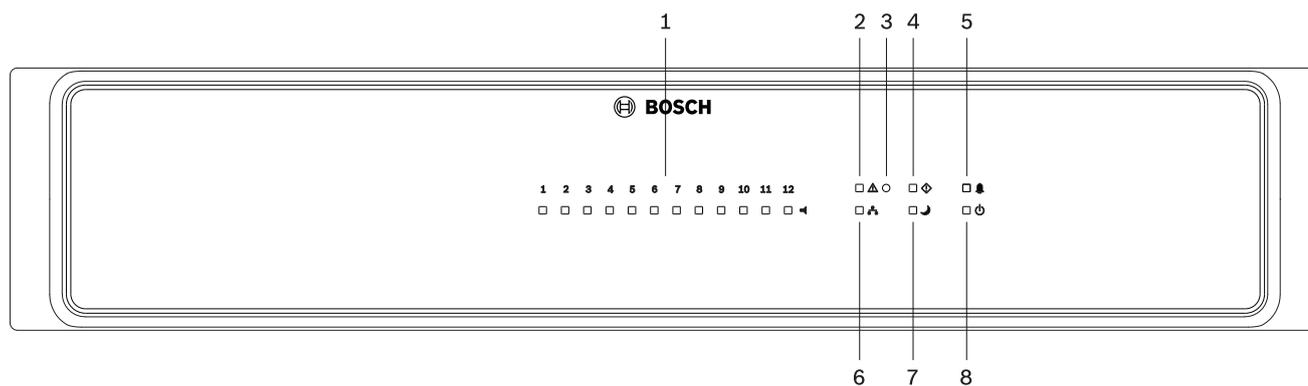


Numero	Elemento	Descrizione
1	Vite con messa a terra	Connessione di messa a terra
2	Coperchio cieco per modulo OM-1 opzionale	Coperchio cieco con slot per l'installazione del modulo OM-1.

Numero	Elemento	Descrizione
3	Porte LINE OUT 1-4 (Euroblock)	Uscite audio livello di linea bilanciato per i canali da 1 a 4 (parallele alla porta RJ-45).
4	Porta LINE OUT 1-4 (RJ-45)	Uscita audio livello di linea bilanciato per i canali da 1 a 4 (parallela alla porta Euroblock).
5	Porte AUX IN 1/2 (RCA)	Ingresso audio stereo per segnali di livello di linea.
6	Porte MIC/LINE IN 1/2 (Euroblock)	Ingresso audio per microfono o segnali di livello di linea.
7	Porte CST BUS 1-4 (RJ-45)	Porte per il collegamento delle stazioni di chiamata.
8	Ingresso di alimentazione DC	
9	Porta CONTROL IN/OUT	Porta di controllo con ingressi logici/analogici, uscite ad elevata potenza e pin per DCF77 o orologi slave.
10	Porta CAN BUS	Porta per il collegamento di amplificatori di potenza o router.
11	Porta ETHERNET con spie di stato	Porta per il collegamento di un PC o di altri dispositivi di rete.
12	Pulsante di ripristino	Ripristino del dispositivo: premere brevemente il pulsante per reimpostare il dispositivo.*
13	Porta CONTROL IN	Porta di controllo con ingressi isolati o supervisionati.
14	Porta CONTROL OUT	Porta di controllo con uscite a collettore aperto.
15	Porta AMP IN	Ingresso per segnali audio da 100 V (o 70 V) provenienti dall'amplificatore di potenza.
16	Porta SPEAKER OUT	Uscita per le zone altoparlanti.

* Se il pulsante di ripristino viene premuto troppo a lungo (ad es. per oltre 4 secondi), il dispositivo entra nella modalità servizio. Premere di nuovo il pulsante di ripristino per uscire dalla modalità servizio.

3.2 Parte anteriore



Numero	Simbolo	Elemento	Descrizione
1	◀	Spia di stato della zona	Indica lo stato della zona: <ul style="list-style-type: none"> – Verde= Zona in uso per scopi che non riguardano emergenze – Gialla = È stato rilevato un guasto in una zona. Nota: l'indicazione di questo stato ha la più alta priorità. – Rossa = Zona in uso per situazioni di emergenza – Spenta = Zona inattiva
2	⚠	Spia di avvertenza per guasto combinato	La spia gialla si accende se viene rilevato un guasto nel sistema. La spia è combinata con il contatto READY (vedere la sezione <i>Relè di pronto</i> , pagina 29) sulla parte posteriore del dispositivo, che consente la segnalazione esterna di qualsiasi comportamento errato del sistema. Nota: è possibile configurare i tipi di guasti indicati da questa spia.
3		Pulsante incassato	Il pulsante è protetto per evitare che venga premuto involontariamente. Utilizzare un oggetto appuntino (ad esempio una penna a sfera) per premere il pulsante. Questo pulsante è dotato delle seguenti funzioni: <ul style="list-style-type: none"> – Disattivazione del segnale acustico: se il segnale acustico è attivo, premere brevemente il pulsante per disattivare il tono di avviso. – Funzione Trova: se la funzione Trova del dispositivo è attivata, premere questo pulsante per disattivare gli indicatori.

Numero	Simbolo	Elemento	Descrizione
			<ul style="list-style-type: none"> – Visualizzazione della velocità di trasmissione CAN: tenere premuto il pulsante per almeno un secondo. Vedere la sezione <i>Visualizzazione della velocità di trasmissione CAN</i>, pagina 36 – Test indicatore: premere il pulsante per almeno tre secondi per attivare tutte le spie. Tutte le spie (LED) del pannello anteriore si accendono finché non viene premuto il pulsante ("test LED") e non viene attivato il segnale acustico interno.
4		Spia di guasto del sistema	Questa spia gialla si accende se è stato rilevato un guasto del sistema in base alla normativa EN 54-16.
5		Spia allarme vocale	Questa spia rossa si accende se l'unità di controllo è nello stato di allarme vocale in base alla normativa EN 54-16.
6		Spia della rete	Indica lo stato della rete Ethernet: <ul style="list-style-type: none"> – Verde fissa: la comunicazione dati con tutti i dispositivi Ethernet configurati è stata stabilita correttamente. – Verde lampeggiante: la connessione Ethernet ad almeno un dispositivo Ethernet è andata perduta. – Spenta: nessuna connessione Ethernet.
7		Spia di standby	Questa spia verde si accende quando il dispositivo è in modalità standby.
8		Spia di alimentazione	Questa spia verde si accende quando l'alimentazione funziona correttamente.

4 Componenti inclusi

Quantità	Componente
1	Unità di controllo PVA-4CR12
1	Set di connettori
1	Set di piedini
1	Manuale di installazione
1	Importanti istruzioni di sicurezza

5 Installazione

Questo dispositivo è stato sviluppato per l'installazione in posizione orizzontale in un contenitore rack convenzionale da 19". Di norma, è necessario montare il dispositivo in modo tale che gli slot di ventilazione non vengano bloccati su ogni lato.

Durante l'installazione del dispositivo nell'alloggiamento e nel contenitore rack, assicurarsi che sia presente un canale d'aria non ostruito tra i lati del dispositivo e le pareti laterali del contenitore/rack fino al livello dello sfiato del contenitore o rack superiore in modo tale che i dispositivi siano sufficientemente ventilati. Sopra al contenitore deve essere presente uno spazio libero di almeno 100 mm per la ventilazione.



Avvertenza!

La temperatura ambiente massima non deve superare i +45 °.

Fissaggio del dispositivo dalla parte anteriore

Vedere la figura seguente per fissare il dispositivo dalla parte anteriore, utilizzando quattro viti e rondelle. A causa delle superfici verniciate, è consigliabile collegare la vite per la messa a terra sul pannello posteriore del dispositivo.

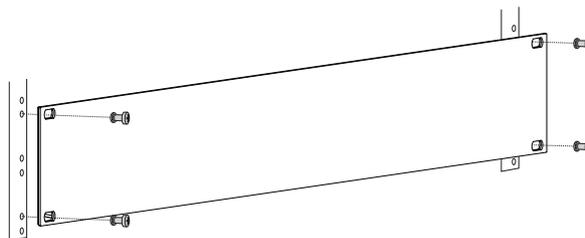


Figura 5.1: Installazione del dispositivo in un rack da 19"



Attenzione!

Per l'installazione del dispositivo in un ripiano o contenitore rack, si consiglia di utilizzare delle guide per il montaggio in rack per evitare torsioni o curvature del pannello anteriore. Se i dispositivi devono essere impilati nel rack (ad es. tramite i piedini autoadesivi forniti), è necessario considerare il carico massimo ammissibile delle guide. Consultare le specifiche tecniche fornite dal produttore delle guide per il montaggio in rack.

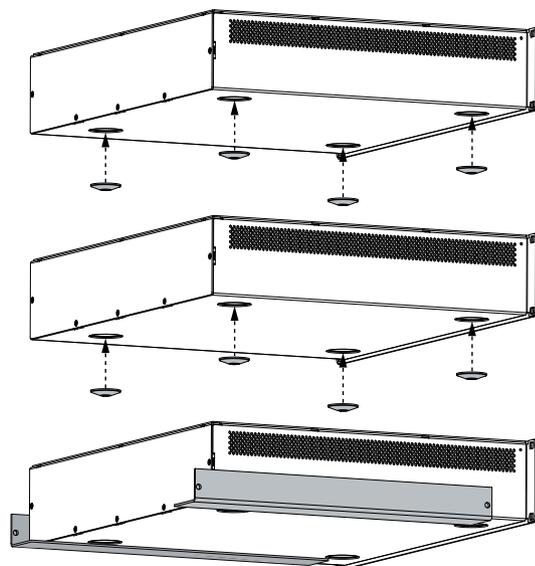


Figura 5.2: Impilamento dei dispositivi tramite i piedini forniti (esempio con 3 dispositivi; le guide per il montaggio in rack si utilizzano solo per il dispositivo inferiore)

Il dispositivo deve essere protetto contro:

- Gocce o spruzzi d'acqua
- Luce diretta del sole
- Temperature elevate o fonti di calore nelle immediate vicinanze
- Umidità elevata
- Depositi consistenti di polveri
- Forti vibrazioni

Se questi requisiti non possono essere garantiti, il dispositivo deve essere soggetto a regolari manutenzioni per evitare eventuali interruzioni che potrebbero essere generate da condizioni ambientali negative. Se un oggetto solido o un fluido penetra all'interno dell'alloggiamento, scollegare immediatamente il dispositivo dall'alimentazione e sottoporlo ai controlli di un tecnico autorizzato prima di rimetterlo in funzione.

5.1

Installazione del modulo OM-1

Il modulo opzionale OM-1 può essere installato sul retro del dispositivo. Cfr. elemento 2 in *Parte posteriore, pagina 10*.

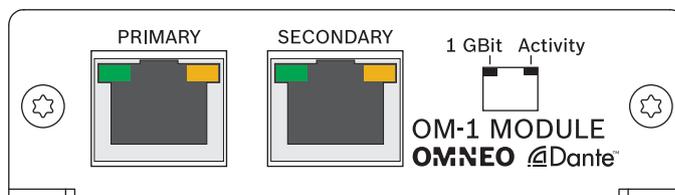


Figura 5.3: Vista posteriore del modulo OM-1

Per informazioni su come installare il modulo OM-1, consultare il manuale del modulo OMNEO.

Fare riferimento a

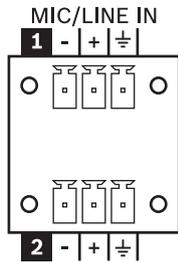
- *Parte posteriore, pagina 10*

6 Collegamento

6.1 Ingresso audio

6.1.1 Segnale di livello di linea

MIC/LINE IN



Questi ingressi Euroblock consentono il collegamento di microfoni a bassa impedenza o di sorgenti audio di livello di linea.

Gli ingressi audio vengono bilanciati elettronicamente. Utilizzare sempre un segnale audio bilanciato nell'ingresso del dispositivo, ogniqualvolta sia possibile. Il materiale in dotazione con il dispositivo include un connettore a 3 poli. È possibile utilizzare sezioni trasversali del conduttore da 0,14 mm² (AWG26) a 1,5 mm² (AWG16).

Cavo di connessione consigliato: cavo bilanciato con doppino intrecciato schermato 0,14 mm².

Cablaggio bilanciato

Nell'illustrazione seguente viene visualizzato il cablaggio bilanciato di un ingresso (o uscita) audio sul dispositivo.

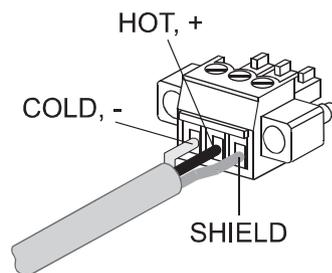


Figura 6.1: Cablaggio bilanciato

Cablaggio non bilanciato

Se il/i cavo/i di connessione è/sono molto corto/i e non si prevede alcun segnale di interferenza nell'ambiente del dispositivo, è quindi possibile collegare inoltre un segnale non bilanciato. In tal caso, è indispensabile che venga commutata un'interfaccia del connettore tra la schermatura ed il pin invertito (vedere lo schema di seguito), altrimenti il livello potrebbe scendere di 6 dB. Tuttavia, per ragioni di immunità alle fonti di interferenza esterne quali dimmer, alimentatori di rete, linee di controllo HF, ecc., è sempre preferibile un cablaggio bilanciato.

JUMPER FROM COLD TO SHIELD

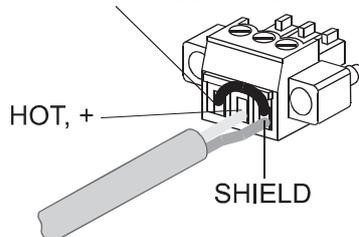
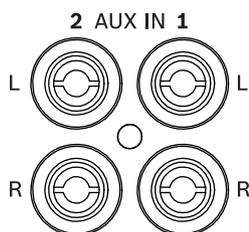
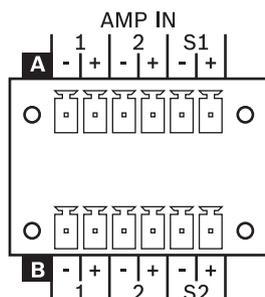


Figura 6.2: Cablaggio non bilanciato

AUX IN

Gli ingressi RCA AUX IN 1/2 consentono il collegamento di sorgenti stereo di livello di linea. Il segnale stereo viene sintetizzato internamente.

Cavo di connessione consigliato: cavo AUX standard.

6.1.2**Ingressi per gli amplificatori**

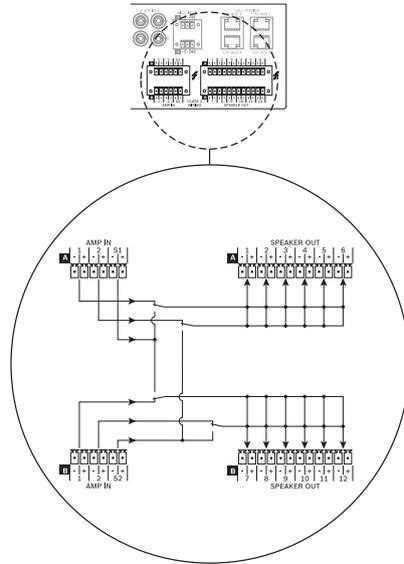
Gli ingressi audio AMP IN consentono di collegare i segnali di uscita da 100 V (o 70 V) di due amplificatori di potenza a 2 canali (fino a quattro canali per amplificatore di potenza) ai blocchi A o B del router 2-in-6 integrati. Inoltre, sono disponibili due canali di ingresso per gli amplificatori di riserva.

Il materiale in dotazione include connettori a 6 pin. È possibile utilizzare sezioni trasversali del conduttore da 0,14 mm² (AWG26) a 1,5 mm² (AWG16).

Cavo di connessione consigliato: cavo a trefoli, LiY, 0,75 mm².

Instradamento

Nell'illustrazione seguente viene visualizzata una panoramica dei possibili instradamenti tra gli ingressi audio AMP IN e le uscite audio SPEAKER OUT attraverso i relè interni del dispositivo. PVA-4CR12 include due blocchi di instradamento 2 in 6 A o B. Ciascuno di essi è dotato di 2 ingressi normali, 1 ingresso per amplificatore di riserva e 6 uscite. L'ingresso per l'amplificatore di riserva S1 viene utilizzato per la sostituzione degli amplificatori collegati agli ingressi 1 dei blocchi di instradamento A e B. L'ingresso per l'amplificatore di riserva S2 viene utilizzato per la sostituzione degli amplificatori collegati agli ingressi 2 dei blocchi di instradamento A e B.



6.2 Uscita audio

6.2.1 Segnale di livello di linea

È possibile collegare i quattro canali di uscita audio dell'unità di controllo tramite Euroblock o RJ-45. Per il collegamento degli amplificatori di potenza PAVIRO si consiglia di utilizzare la presa RJ-45. Nella tabella seguente sono riportati i collegamenti interni delle uscite.

Euroblock		Funzione	RJ-45
Numero	Pin		
LINE OUT 1	1	- (a freddo)	7
	2	+ (a caldo)	8
	3	Schermatura	Connettore
LINE OUT 2	1	- (a freddo)	5
	2	+ (a caldo)	4
	3	Schermatura	Connettore
LINE OUT 3	1	- (a freddo)	3
	2	+ (a caldo)	6
	3	Schermatura	Connettore
LINE OUT 4	1	- (a freddo)	1
	2	+ (a caldo)	2
	3	Schermatura	Connettore

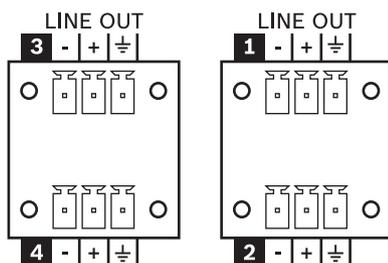
Tabella 6.1: Collegamento interno delle uscite audio a livello di linea



Avviso!

La lunghezza massima complessiva del cavo tra l'unità di controllo e gli amplificatori è di 1000 m.

Euroblock



Le uscite audio sono bilanciate elettronicamente. Utilizzare sempre un segnale audio bilanciato in uscita dal dispositivo, ogniqualvolta sia possibile. Il materiale in dotazione con il dispositivo include connettori a 3 poli. È possibile utilizzare sezioni trasversali del conduttore da 0,14 mm² (AWG26) a 1,5 mm² (AWG16).

Cavo di connessione consigliato: cavo bilanciato con doppino intrecciato schermato 0,14 mm².

Cablaggio bilanciato

Nell'illustrazione seguente viene visualizzato il cablaggio bilanciato di un ingresso (o uscita) audio sul dispositivo.

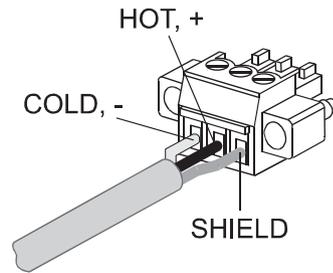
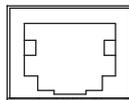


Figura 6.3: Cablaggio bilanciato

RJ-45

LINE OUT 1-4



L'assegnazione dei pin delle prese per uscita audio LINE OUT 1-4 consente il collegamento dell'unità di controllo alla presa di ingresso audio RJ-45 dell'amplificatore di potenza PAVIRO tramite cavi patch RJ-45 standard.

Cavo di connessione consigliato: doppino intrecciato schermato, CAT5, 100/120 Ω.

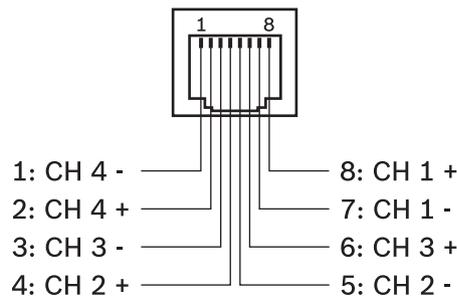
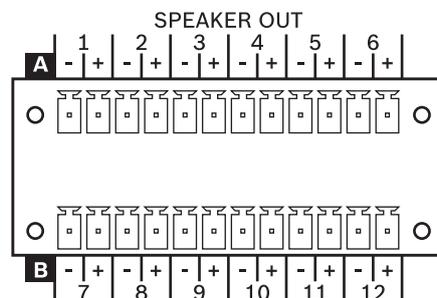


Figura 6.4: Assegnazione dei pin della presa LINE OUT 1-4

6.2.2

Uscita altoparlante



È possibile collegare altoparlanti da 100 V o 70 V su ciascuna uscita altoparlante con i 2 (due) connettori a 12 pin forniti con il dispositivo. È possibile utilizzare i cavi per altoparlanti con una sezione trasversale compresa tra 0,14 mm² (AWG26) fino a 1,5 mm².

Cavo di connessione consigliato: cavo a trefoli, LiY, 0,75 mm² (versione hardware 03/00 e superiori).

Informazioni sul diametro del cavo

La riduzione di tensione sui cavi non deve superare il 10%.

I cavi con una riduzione di tensione superiore comportano un'elevata attenuazione del cavo proporzionale agli altoparlanti. Ciò è particolarmente evidente a livelli di volume più alti, ad esempio segnali di allarme.

Una riduzione di tensione elevata può anche causare problemi di comunicazione con i moduli EOL.

La seguente tabella fornisce una panoramica delle lunghezze dei cavi massime per diversi carichi di altoparlanti a seconda dei diametri dei cavi.

Sezione trasversale [mm ²]	Diametro [mm]	10 W [m]	20 W [m]	100 W [m]	200 W [m]	300 W [m]	400 W [m]	500 W [m]
0.5	0.8	1000	800	160	80	53	40	32
0.75	1.0	1000	1000	240	120	80	60	48
1.0	1.1	1000	1000	320	160	107	80	64
1.5	1.4	1000	1000	480	240	160	120	96
2.5	1.8	1000	1000	800	400	267	200	100
4.0	2.3	1000	1000	1000	640	427	320	256

Carico massimo degli altoparlanti

La potenza nominale massima non deve superare 500 W per canale dell'amplificatore e/o uscita dell'unità di controllo/router (vedere il capitolo 6.1.2). Il blocco di uscita del router 2-in-6 interno offre la possibilità di distribuire la potenza dell'amplificatore da 500 W a 6 zone. Se si utilizzano due canali dell'amplificatore da 500 watt all'interno di un cluster di router di 6 zone, è possibile distribuire fino a 1.000 W in queste 6 zone. È necessario non superare la potenza nominale massima di 500 W su un'uscita ad altoparlante singolo.

Pericolo!

È possibile che, durante il funzionamento, si verifichino tensioni con pericolo di scosse (valore massimo > 140 V) alle uscite. Pertanto, le zone altoparlanti collegate devono essere installate conformemente alle normative applicabili in materia di sicurezza. Durante l'installazione e l'utilizzo delle reti altoparlanti da 100 V, è obbligatorio osservare la normativa VDE DIN VDE 0800. In particolare, per quanto riguarda le reti altoparlanti da 100 V nelle applicazioni del sistema di allarme, tutte le precauzioni per la sicurezza devono essere conformi allo standard di sicurezza classe 2 per il cablaggio.



Nota: la tensione di rottura sull'uscita altoparlante da un'unità di controllo/router (versione hardware 2.00) è 120 V tra le coppie di cavi per altoparlanti e 60 V tra un polo del cavo per altoparlanti e la messa a terra.

Guasti del cablaggio

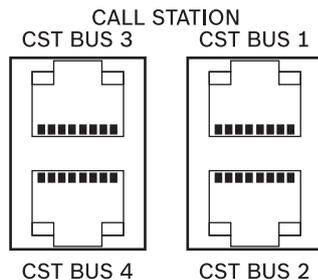
I cavi per altoparlanti, che generalmente passano attraverso l'intero edificio, sono più soggetti a guasti del cablaggio.

Di seguito sono indicati i diversi tipi di guasti del cablaggio:

- Guasto di messa a terra: un guasto di messa a terra viene individuato dalla funzione di rilevamento guasti della messa a terra. Se la resistenza tra il cavo per altoparlanti e la messa a terra è $< 50 \text{ k}\Omega$, viene segnalato un guasto di messa a terra.
- Cortocircuito o linea aperta: se i valori di riferimento sono impostati correttamente, un cavo in cortocircuito o aperto viene rilevato dalla misurazione dell'impedenza integrata.
- Zone scambiate: se le zone scambiate hanno circa lo stesso carico, non possono essere individuate/rilevate mediante la misurazione dell'impedenza.
- Collegamenti unipolari tra due zone: i collegamenti unipolari provocano una maggiore interferenza quando una delle zone diventa attiva e/o quando entrambe le zone distribuiscono un segnale diverso. Ciò comporta la misurazione di valori di impedenza errati. Questo guasto non può essere individuato dal rilevamento dei guasti di messa a terra e/o dalla misurazione dell'impedenza.
- Collegamento in parallelo di due o più zone: in questo caso, è possibile collegare in parallelo due canali dell'amplificatore con segnali diversi o un canale dell'amplificatore e la misurazione dell'impedenza. Questo guasto non può essere rilevato dalla funzionalità di supervisione dei guasti di messa a terra e/o dalla misurazione dell'impedenza, poiché i valori di riferimento dell'impedenza potrebbero essere stati già impostati in modo errato.
- Zone incrociate: un cavo di una determinata zona è stato scambiato con un cavo di un'altra zona. Questo guasto non può essere individuato dal rilevamento dei guasti di messa a terra e/o dalla misurazione dell'impedenza, poiché i valori di riferimento dell'impedenza potrebbero essere stati già impostati in modo errato.

6.3

Stazione di chiamata



Le quattro porte del bus CST (**C**all **S**tation, stazione di chiamata) collegano le stazioni di chiamata all'unità di controllo. Sono porte RJ-45 a 8 poli che integrano alimentazione, interfaccia di controllo (bus CAN) ed interfaccia audio. Ciascun bus CST supporta fino a 4 stazioni di chiamata. È possibile collegare un totale di 16 stazioni di chiamata a un'unità di controllo.



Avviso!

Per le connessioni è obbligatorio l'uso di cavi schermati a doppino intrecciato: CAN (4, 5), UNITÀ DI CONTROLLO AUDIO A STAZIONE DI CHIAMATA (3, 6) e STAZIONE DI CHIAMATA AUDIO A UNITÀ DI CONTROLLO (7, 8).

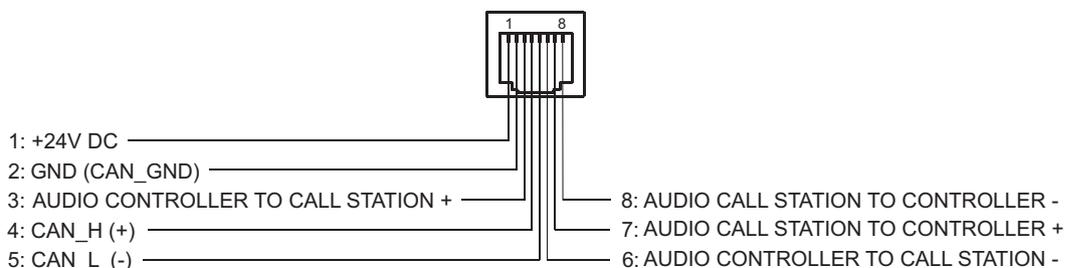


Figura 6.5: Assegnazione dei pin della porta CST BUS

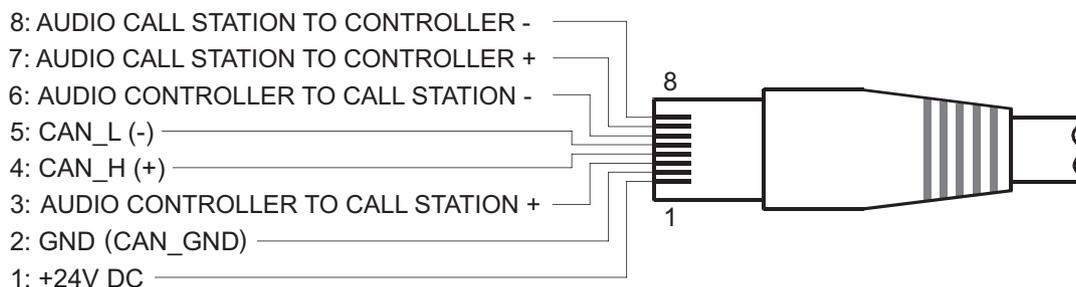


Figura 6.6: Assegnazione dei pin del connettore CST BUS

Per il bus CST, si applicano gli stessi requisiti per la linea utilizzata (lunghezza, sezione trasversale, ecc) dell'interfaccia del bus CAN (vedere la sezione CAN BUS). Il bus CST può alimentare tutte le stazioni di chiamata e le estensioni delle stazioni di chiamata collegate, pertanto è necessario tenere in considerazione il consumo energetico durante la scelta della sezione trasversale e della lunghezza del cavo. Per dettagli sul consumo energetico, consultare il manuale della stazione di chiamata.

Cavo di connessione consigliato: doppino intrecciato schermato, CAT5, 100/120 Ω.



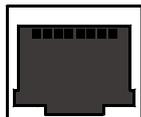
Avviso!

La terminazione del bus CST nell'unità di controllo viene configurata tramite IRIS-Net durante la configurazione del sistema.

6.4

Ethernet

ETHERNET



Il collegamento attraverso l'interfaccia Ethernet consente all'unità di controllo di comunicare con un PC. In questo modo è possibile non solo la semplice configurazione dell'unità di controllo tramite il software IRIS-Net, ma anche l'utilizzo ed il monitoraggio dell'intero sistema. Cavo di connessione consigliato: doppino intrecciato schermato, CAT5, 100/120 Ω.

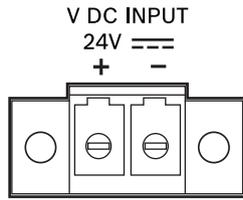
LED di stato

L'interfaccia Ethernet dell'unità di controllo è dotata di un LED verde ed uno arancione per la visualizzazione dello stato della connessione Ethernet. Se non è collegato alcun cavo di rete, entrambi i LED restano spenti. Il LED di connettività arancione sul lato sinistro dell'interfaccia Ethernet si accende quando l'unità di controllo ha stabilito una connessione Ethernet con un altro dispositivo (ad es. uno switch Ethernet) Il LED del traffico di rete verde sul lato destro dell'interfaccia Ethernet si accende brevemente ogni volta che vengono trasferiti dati Ethernet.

Cavo crossover

Quando si utilizza un cavo crossover per il collegamento diretto di un'unità di controllo con un PC, la coppia di fili 2 deve essere scambiata con la coppia di file 3. In questo modo viene creata la commutazione necessaria delle linee di trasmissione e ricezione; in presenza di un hub/switch, questo scambio avviene internamente.

6.5 Tensione alimentazione



Collegare una sorgente DC da 24 volt all'ingresso di alimentazione DC. Il materiale in dotazione include un connettore a 2 pin. È possibile utilizzare sezioni trasversali del conduttore da 0,2 mm² (AWG24) a 6 mm² (AWG10).

Cavo di connessione consigliato: cavo a trefoli flessibile, LiY, 1,5 mm².

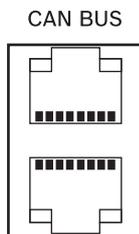
L'ingresso DC è protetto contro i sovraccarichi e la polarità non corretta. Il fusibile associato si trova all'interno del dispositivo e non è accessibile dall'esterno del dispositivo.



Avvertenza!

Non collegare mai il terminale + positivo alla messa a terra.

6.6 CAN BUS



Questa sezione contiene informazioni sul collegamento del dispositivo al bus CAN e sull'impostazione corretta dell'indirizzo CAN.

Collegamento

Il dispositivo è dotato di due jack RJ-45 per il bus CAN. I jack sono collegati in parallelo, fungono da ingresso e servono per il collegamento a catena "daisy chain" della rete. Il bus CAN consente di utilizzare velocità dati differenti, laddove la velocità dati sia inversamente proporzionale alla lunghezza del bus. Se la rete è di piccole dimensioni, sono possibili velocità dati fino a 500 kbit/s. Nelle reti di maggiori dimensioni, la velocità dati deve essere ridotta (al di sotto della velocità dati minima di 10 kbit/s); vedere la sezione Configurazione della velocità di trasmissione CAN.



Avviso!

La velocità dati è preimpostata su 10 kbit/s nella configurazione di fabbrica.

Nella tabella seguente, viene illustrata la relazione tra le velocità dati e le lunghezze del bus/ dimensioni della rete. Le lunghezze del bus superiori a 1.000 m devono essere implementate unicamente con ripetitori CAN.

Velocità dati (in kbit/s)	Lunghezza del bus (in metri)
500	100
250	250

Velocità dati (in kbit/s)	Lunghezza del bus (in metri)
125	500
62.5	1000

Tabella 6.2: Velocità dati e lunghezza del bus relative al bus CAN

Gli schemi seguenti mostrano l'assegnazione della porta/del connettore CAN.

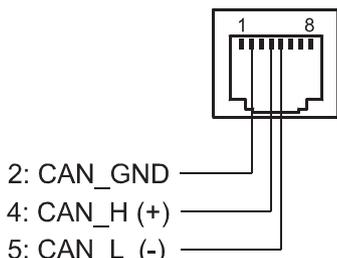


Figura 6.7: Assegnazione della porta CAN

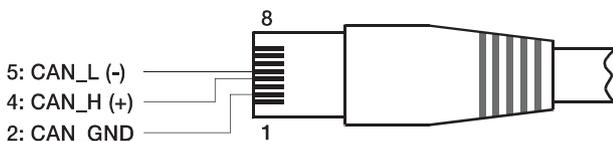


Figura 6.8: Assegnazione del connettore CAN

Pin	Designazione	Colore cavo	
		T568A	T568B
2	CAN_GND	Verde	Arancione
4	CAN_H (+)	Blu	
5	CAN_L (-)	Strisce blu	

Tabella 6.3: Assegnazione dell'interfaccia del bus CAN

Specifiche dei cavi

Conformemente allo standard ISO 11898-2, i doppini schermati con impedenza di 120 ohm devono essere utilizzati come cavo di trasmissione dati per il bus CAN. Una resistenza di terminazione di 120 ohm deve essere fornita a entrambe le estremità come terminatore cavo. La lunghezza massima del bus dipende dalla velocità di trasmissione dati, dal tipo di cavo di trasmissione dati e dal numero di dispositivi collegati al bus.

Cavo di connessione consigliato: doppino intrecciato schermato, CAT5, 100/120 Ω.

Lunghezza del bus (in m)	Cavo di trasmissione dati		Terminazione (in Ω)	Velocità di trasmissione dati massima
	Resistenza per unità (in mΩ/m)	Sezione trasversale del cavo		
Da 0 a 40	< 70	Da 0,25 a 0,34 mm ² AWG23, AWG22	124	1000 kbit/s a 40 m
Da 40 a 300	< 60	Da 0,34 a 0,6 mm ² AWG22, AWG20	127	500 kbit/s a 100 m

Lunghezza del bus (in m)	Cavo di trasmissione dati		Terminazione (in Ω)	Velocità di trasmissione dati massima
	Resistenza per unità (in $m\Omega/m$)	Sezione trasversale del cavo		
Da 300 a 600	< 40	Da 0,5 a 0,6 mm ² AWG20	Da 150 a 300	100 kbit/s a 500 m
Da 600 a 1000	< 26	Da 0,75 a 0,8 mm ² AWG18	Da 150 a 300	62,5 kbit/s a 1000 m

Tabella 6.4: Relazioni delle reti CAN con un massimo di 64 dispositivi collegati

Se sono presenti cavi lunghi e dispositivi diversi sul bus CAN, sono consigliate resistenze di terminazione con valori di ohm superiori ai 120 ohm specificati per ridurre il carico resistivo dei driver per l'interfaccia, che a sua volta riduce la perdita di tensione da un'estremità all'altra del cavo.

La tabella seguente consente di effettuare stime iniziali per la sezione trasversale del cavo richiesta per lunghezze di bus differenti e quantità diverse di dispositivi collegati al bus.

Lunghezza del bus (in m)	Numero di dispositivi sul bus CAN		
	32	64	100
100	0,25 mm ² o AWG24	0,34 mm ² o AWG22	0,34 mm ² o AWG22
250	0,34 mm ² o AWG22	0,5 mm ² o AWG20	0,5 mm ² o AWG20
500	0,75 mm ² o AWG18	0,75 mm ² o AWG18	1,0 mm ² o AWG17

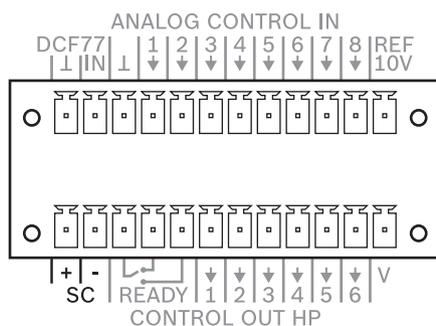
Tabella 6.5: Sezione trasversale del cavo CAN BUS

Se un dispositivo non può essere collegato direttamente al bus CAN, è necessario utilizzare una linea aperta (linea ramificata). È necessario che vi siano precisamente due resistenze di terminazione su un bus CAN, pertanto una linea aperta non può essere terminata. In questo modo vengono creati riflessi che compromettono il resto del sistema del bus. Per ridurre al minimo tali riflessi, queste linee aperte non devono superare la lunghezza massima singola di 2 m a velocità di trasmissione dati fino a 125 kbit/s o la lunghezza massima di 0,3 m a bitrate superiori. La lunghezza complessiva di tutte le linee ramificate non deve superare 30 m.

Si applicano le considerazioni seguenti:

- Per il cablaggio dei rack, è possibile utilizzare cavi patch RJ-45 standard con impedenza di 100 ohm (AWG 24/AWG 26) per distanze brevi (fino a 10 m).
- Durante il collegamento dei rack tra di loro o per l'installazione, è necessario attenersi alle linee guida indicate sopra relative al cablaggio di rete.

6.7 Orologi slave



La metà inferiore della porta di controllo è dotata di un'uscita speciale a prova di cortocircuiti per impulsi di commutazione della polarità. Se viene rilevata una distanza temporale tra gli orologi slave e l'orologio del sistema, ad esempio dopo un'interruzione di alimentazione o nel caso di immissione manuale, gli orologi slave collegati qui vengono regolati automaticamente. Assicurarsi che tutti gli orologi slave siano collegati con la stessa polarità.

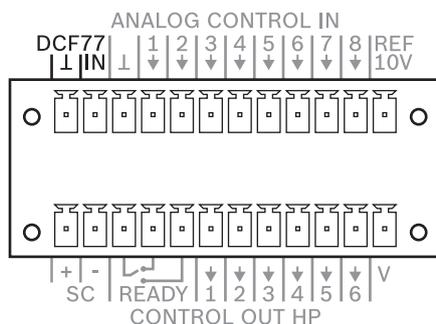
Cavo di connessione consigliato: cavo a trefoli flessibile schermato, LiY, 0,5 mm².



Avviso!

Il numero massimo consentito di orologi slave sull'uscita SC dipende dal consumo energetico del tipo di orologi slave utilizzato. Esempio: se si utilizza un tipo di orologi slave con un consumo energetico di 12 mA, è possibile collegare fino a 80 orologi slave.

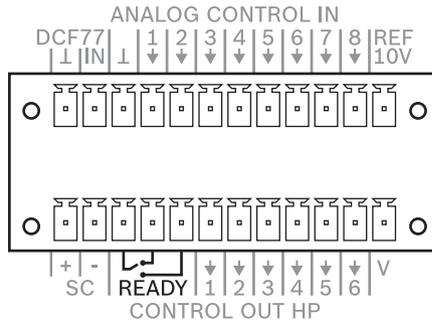
6.8 DCF77



La metà superiore della porta di controllo è dotata di un ingresso per il ricevitore radio del segnale DCF77. Durante il collegamento di un ricevitore DCF di 3^e parti all'unità di controllo, consultare la documentazione fornita.

Cavo di connessione consigliato: cavo a trefoli flessibile schermato, LiY, 0,5 mm².

6.9 Relè di pronto



La metà inferiore della porta di controllo è dotata di un contatto di commutazione READY a potenziale zero. Tale contatto di commutazione segnala ad altri dispositivi che l'unità di controllo è pronta all'uso o indica guasti nel sistema. Nella seguente tabella vengono visualizzati gli stati possibili del contatto di pronto (READY).

Cavo di connessione consigliato: cavo a trefoli flessibile schermato, LiY, 0,5 mm².

Stato	Posizione dello switch	Descrizione
Pronto all'uso (= pronto)		L'alimentazione funziona, il processo di avvio del dispositivo è stato completato e non sono presenti guasti nel sistema. Il relè è stato attivato.
Non pronto		L'alimentazione è stata disattivata/interrotta o il processo di avvio del dispositivo non è stato ancora completato o si è verificato un guasto nel sistema. Il relè è caduto/è privo di alimentazione.

Tabella 6.6: Contatto READY

La posizione del contatto di commutazione per lo stato "non pronto" viene visualizzata sul dispositivo. Il software IRIS-Net consente all'utente di configurare i tipi di guasto per cui il contatto di commutazione deve eseguire la commutazione e segnalare lo stato "non pronto". Per integrare l'unità di controllo nei sistemi di allarme, si consiglia un contatto (principio di corrente in standby) normalmente chiuso, ad es. il pin centrale e destro.

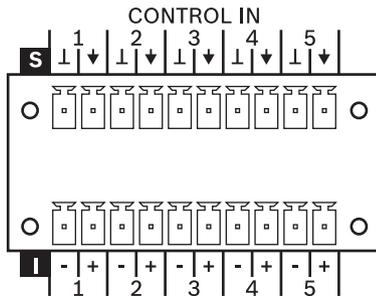


Attenzione!

Il carico massimo del contatto di pronto è 32 V/1 A.

6.10 Ingresso di controllo

6.10.1 CONTROL IN



La porta CONTROL IN è divisa in due metà:

- La metà superiore è dotata di cinque ingressi di controllo non isolati **supervisionati**, liberamente programmabili.
- La metà inferiore dispone di cinque ingressi di controllo **isolati** liberamente programmabili.

Il materiale in dotazione include connettori a 10 poli. È possibile utilizzare sezioni trasversali del conduttore da 0,14 mm² (AWG26) a 1,5 mm² (AWG16). Cavo di connessione consigliato: cavo a trefoli flessibile schermato, LiY, 0,5 mm². La porta di controllo viene configurata in IRIS-Net.



Attenzione!

La tensione massima consentita su un ingresso di controllo è 32 V.

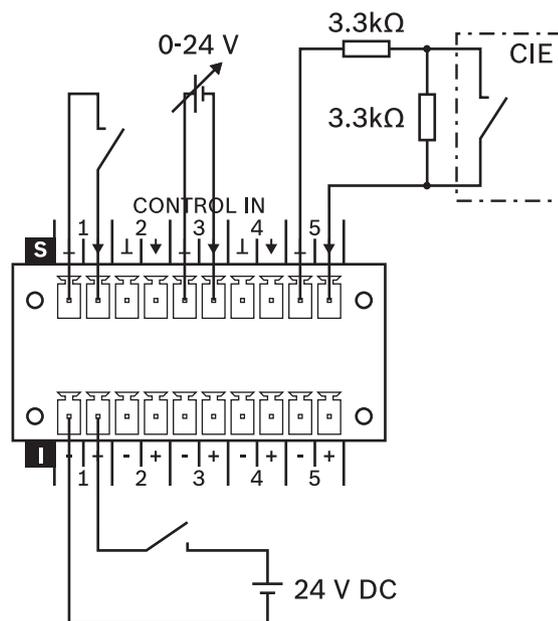


Figura 6.9: Utilizzo degli ingressi isolati o supervisionati della porta CONTROL IN

Ingressi di controllo supervisionati

Gli ingressi di controllo supervisionati possono essere utilizzati come

- ingressi logici (bassi/alti) normali (bassi $\leq 5\text{ V}$ o alti $\geq 10\text{ V}$),
- ingresso analogico (0-24 V) o
- ingressi supervisionati con stati attivo, non attivo, circuito aperto o cortocircuito.

Quando si utilizza un ingresso supervisionato (ad es. per il collegamento di un CIE), aggiungere due resistenze come illustrato sopra (se non sono già incluse nelle uscite del dispositivo collegato).



Avviso!

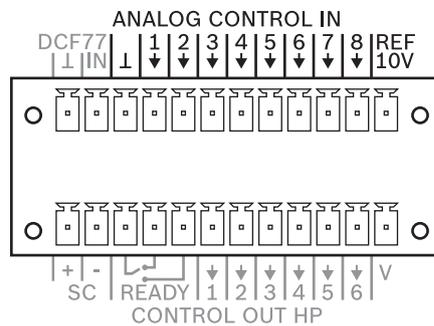
Gli ingressi supervisionati sono dotati internamente di resistenze pull-up da 8,2 k Ω . I pin di messa a terra sono dotati di un fusibile comune da 140 mA ripristinabile automaticamente.

Ingressi di controllo isolati

Gli ingressi di controllo isolati possono essere utilizzati solo come ingressi (alti/bassi) logici normali (bassi $\leq 5\text{ V}$ o alti $\geq 10\text{ V}$). Questi ingressi sono compatibili con VDE 0833-4.

6.10.2

ANALOG CONTROL IN



La metà superiore della porta di controllo è dotata di otto ingressi di controllo programmabili per le tensioni comprese tra 0 e 10 volt. Gli ingressi sono numerati da 1 a 8. L'unità di controllo fornisce la propria alimentazione per gli elementi di controllo collegati esterni, ad es. un potenziometro. L'alimentazione è disponibile nei collegamenti della porta di controllo per 10V REF e messa a terra; vedere lo schema seguente.

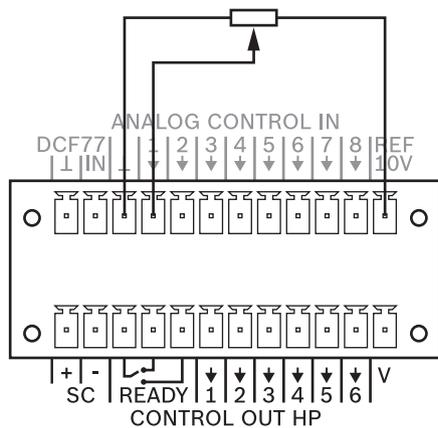


Figura 6.10: Esempio di applicazione di un ingresso di controllo e di utilizzo di un segnale di ingresso analogico

Gli ingressi di controllo possono essere utilizzati come ingressi di controllo digitali. Internamente, gli ingressi di controllo sono collegati alla messa a terra tramite una resistenza. Se è collegato al pin 10 V REF o a un'altra tensione esterna, l'ingresso passa allo stato attivo (On).



Attenzione!

La tensione massima consentita su un ingresso di controllo è 32 V.

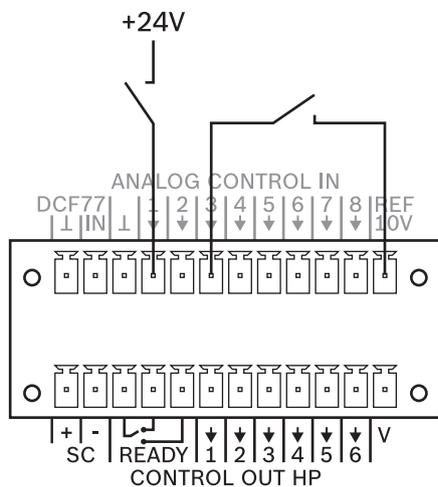
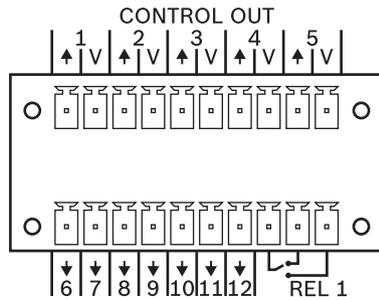


Figura 6.11: Esempio di applicazione di un ingresso di controllo e di utilizzo di 2 segnali di ingresso digitali

6.11 Uscita di controllo

6.11.1 CONTROL OUT



Uscite di controllo

Le uscite di controllo programmabili sono progettate come uscite a collettore aperto dotate di un'elevata resistenza (aperta) se non sono attive (OFF/inattive). Se attive (ON/attive), le uscite sono chiuse a terra.

Cavo di connessione consigliato: cavo a trefoli flessibile schermato, LiY, 0,5 mm².



Attenzione!

La corrente massima consentita per uscita è 40 mA. La tensione massima consentita è 32 V.

Per gestire gli elementi collegati all'esterno, è disponibile una sorgente di tensione sul collegamento V (la tensione nel collegamento V è identica alla tensione di ingresso del dispositivo); vedere anche la figura seguente. Il pin di messa a terra è dotato di un fusibile comune da 750 mA ripristinabile automaticamente.

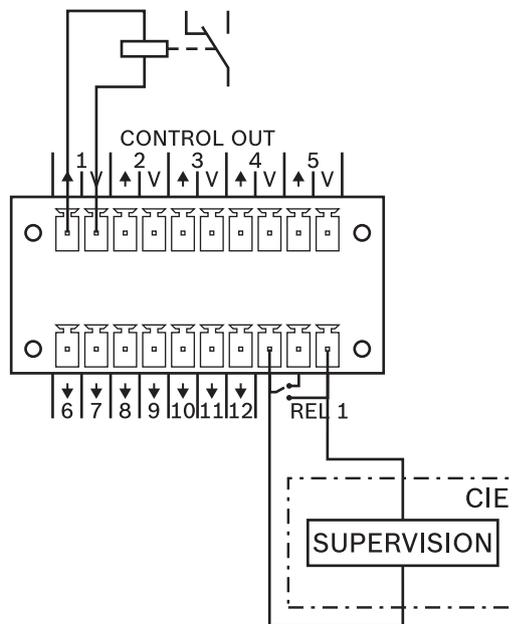


Figura 6.12: Collegamento di un relè e dei contatti supervisionati di un CIE alla porta CONTROL OUT

Relè di controllo

Il relè di controllo REL (contatto di commutazione) può essere utilizzato come uscita compatibile con VDE 0833-4.

Il software IRIS-Net consente all'utente di configurare i parametri o i tipi di guasto per cui il contatto di commutazione deve eseguire la commutazione. Per integrare il dispositivo nei sistemi di allarme, si consiglia un contatto (principio di corrente in standby) chiuso normalmente.



Attenzione!

Il carico massimo del relè di controllo è 32 V/1 A.

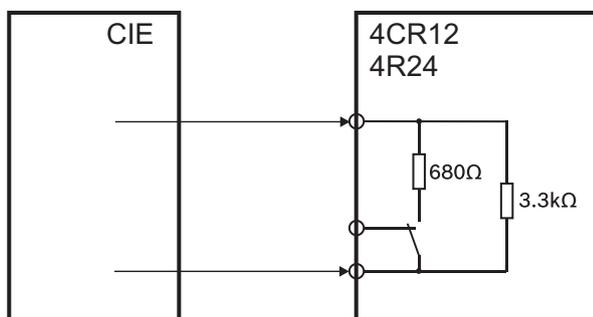
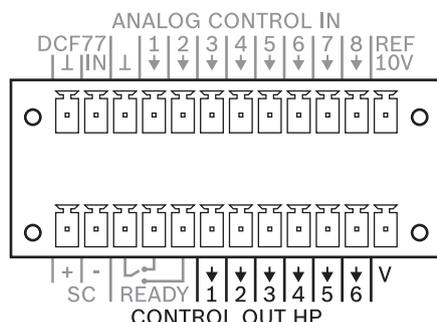


Figura 6.13: Configurazione interna del contatto REL (VDE 0833-4)

6.11.2

CONTROL OUT HP



La metà inferiore della porta di controllo è dotata di sei uscite di controllo a elevata potenza (HP, **high power**) programmabili, numerate da 1 a 6. In modalità non attiva (Off), queste uscite di controllo sono aperte, mentre in modalità attiva (On), sono chiuse a terra. Per gestire gli elementi collegati esterni, è disponibile una sorgente di tensione sul collegamento V; vedere anche lo schema seguente.



Avviso!

Il valore della tensione utilizzato come tensione di alimentazione per l'unità di controllo è sempre presente sull'uscita V.



Attenzione!

La potenza massima consentita sull'uscita V è 200 mA.

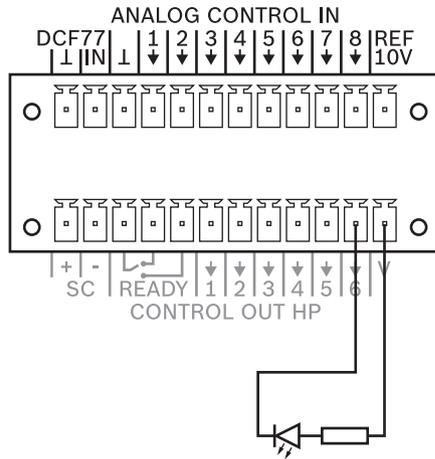


Figura 6.14: Esempio di applicazione di un'uscita di controllo a elevata potenza (LED con resistenza serie)

7 Configurazione

IRIS-Net

Il software IRIS-Net PC consente di configurare e gestire il sistema PAVIRO. Consente di eseguire offline la configurazione generale dell'unità di controllo e dei dispositivi collegati tramite un PC (ad es. senza stabilire un collegamento tra PC ed unità di controllo). È quindi possibile trasferire la configurazione stabilendo una connessione tra il PC e l'unità di controllo tramite Ethernet. Oltre le configurazioni, è possibile utilizzare IRIS-Net anche per il controllo ed il monitoraggio completo di un sistema. Per ulteriori informazioni sull'installazione di IRIS-Net sul PC, vedere il file "iris_readme.pdf". Durante l'installazione, il manuale utente di IRIS-Net viene automaticamente copiato sul PC.

7.1 Configurazione della rete

L'unità di controllo può essere collegata a una rete TCP/IP tramite l'interfaccia Ethernet sul pannello posteriore. Per impostazione predefinita, l'unità di controllo dispone della seguente configurazione di rete:

Parametro	Valore
Indirizzo IP	192.168.1.100
Subnet mask	255.255.255.0
Gateway	192.168.1.1
DHCP	Disattivato

Tabella 7.7: Impostazione di fabbrica dell'interfaccia Ethernet

Un indirizzo IP deve essere univoco, cioè deve essere assegnato a un solo dispositivo (host) in una rete. Se viene creata una nuova rete Ethernet per il funzionamento dell'unità di controllo, si consiglia di conservare l'ID di rete predefinito e la subnet mask. Quando si integra l'unità di controllo in una rete Ethernet esistente, è necessario regolare la configurazione di rete dell'unità di controllo. L'indirizzo IP predefinito dell'unità di controllo può essere mantenuto se

- è collegata una singola unità di controllo alla configurazione di rete predefinita tramite Ethernet e
- la rete ID 192.168.1 può essere mantenuta e
- nessun altro dispositivo dispone dell'host ID 100.

Se almeno una di queste tre condizioni non soddisfatta, è necessario modificare l'indirizzo IP predefinito dell'unità di controllo.

7.2 Visualizzazione della velocità di trasmissione CAN

Per visualizzare la velocità di trasmissione CAN, tenere premuto il Pulsante incassato per almeno un secondo. Le spie del pannello anteriore visualizzano quindi la velocità di trasmissione impostata per due secondi. Per ulteriori dettagli, consultare la tabella seguente.

Velocità di trasmissione (in kbit/s)	Spia di stato della zona della zona 11	Spia di stato della zona della zona 12	Spia della rete
10	Off	Off	On
20	Off	On	Off
62.5	Off	On	On

Velocità di trasmissione (in kbit/s)	Spia di stato della zona della zona 11	Spia di stato della zona della zona 12	Spia della rete
125	On	Off	Off
250	On	Off	On
500	On	On	Off

Tabella 7.8: Visualizzazione della velocità di trasmissione CAN mediante le spie sul pannello anteriore



Avviso!

Modifica della velocità di trasmissione CAN

Per modificare la velocità di trasmissione CAN, utilizzare il software IRIS-Net.

8 Funzionamento

Conformemente ai dettagli tecnici ed a quelli specifici per questo prodotto, l'unità di controllo consente di controllare e monitorare un indirizzo pubblico di PAVIRO e sistemi di allarme vocale all'interno dell'installazione.

L'unità di controllo non è un dispositivo standalone. Di seguito sono riportati i requisiti minimi per l'utilizzo:

1. Un adattatore di rete (24 V) sufficientemente configurato per le esigenze energetiche del sistema.
2. Se il dispositivo deve essere utilizzato con stazioni di chiamata, il numero richiesto di stazioni di chiamata (massimo 16) ed i cavi di connessione corrispondenti.
3. Se deve essere utilizzato l'elemento audio del dispositivo, amplificatore di potenza, inclusi cavi ed altoparlante con cavi.
4. Se l'orologio in tempo reale interno deve essere sincronizzato con il segnale orario DCF77, un'antenna di ricezione DCF77 attiva, inclusi i cavi (è possibile utilizzare questa funzione solo nelle aree geografiche in cui il segnale DCF77 è sufficientemente intenso o se vengono utilizzati convertitori da informazioni orarie differenti su DCF77).
5. Se devono essere controllati gli orologi slave, il numero richiesto di orologi slave, inclusi i cavi
6. Se è necessario utilizzare relè di linea e/o ingressi o uscite di controllo aggiuntivi, un router ed i cavi di connessione corrispondenti.

8.1 Sorveglianza linea

Per la supervisione della linea altoparlanti sono disponibili tre differenti opzioni. Queste opzioni differiscono in termini di prestazioni, costo e idoneità ad applicazioni e situazioni diverse.

In generale, il dispositivo è in grado di rilevare interruzioni di circuito e cortocircuiti. Nel caso di un'interruzione di circuito, sarà generato solo un messaggio di guasto. Nel caso di un cortocircuito, sarà generato un messaggio di guasto e la linea altoparlanti verrà disattivata automaticamente per evitare di influenzare le altre linee altoparlanti.

8.1.1 Misurazione dell'impedenza

L'unità di controllo PVA-4CR12 fornisce una funzione per la misurazione dell'impedenza del cavo per altoparlanti. Questa funzione inserisce un segnale sinusoidale sul collegamento del cavo per altoparlanti e misura la corrente e la tensione effettive. Il valore dell'impedenza del cavo per altoparlanti (= cavo e altoparlante) viene calcolato in base ai risultati della misurazione. La misurazione dell'impedenza può essere effettuata solo sulle uscite dei cavi per altoparlanti non attive.

Per rilevare le deviazioni dell'impedenza nel cavo per altoparlanti, causate da un collegamento a un cavo aperto o in cortocircuito, è necessario che un valore di riferimento di un cavo per altoparlanti privo di guasti sia stato misurato e memorizzato anticipatamente. Tutte le future misurazioni dell'impedenza vengono confrontate esclusivamente con il valore di riferimento dell'impedenza. Quando un valore dell'impedenza supera la tolleranza accettata e configurata, viene segnalato un guasto.

La calibrazione dei circuiti di misurazione dell'impedenza non è necessaria, poiché il sistema rileva solo tolleranze di impedenza. In questo modo, i guasti assoluti dei valori vengono eliminati matematicamente.

La frequenza e la tensione di misurazione possono variare entro gli estremi di intervallo definiti e possono essere adattate alle condizioni locali, ad esempio in base ai tipi di altoparlanti, ai cavi o all'alimentazione di rete in uso. In generale, si consiglia di non discostarsi

dai valori predefiniti. Se la frequenza è troppo alta, il segnale della misurazione potrebbe essere udibile. Se la frequenza è troppo bassa, il valore misurato dell'impedenza potrebbe trovarsi al di fuori dell'intervallo specificato, poiché la frequenza inferiore diminuisce l'impedenza del trasformatore dell'altoparlante.



Avviso!

A partire dalla versione hardware 02/00 dell'unità di controllo/router (vedere l'etichetta del prodotto), il generatore di misurazione dispone di un circuito di protezione con resistori ad alta impedenza per la protezione da tensioni esterne. Pertanto, la tensione di misurazione alle uscite del cavo per altoparlanti configurato può variare a seconda dell'impedenza del cavo per altoparlanti.

Impedenza del cavo per altoparlanti

Sull'impedenza del cavo per altoparlanti possono influire diversi fattori negativi, riportati di seguito.

– Temperatura ambiente

I cavi per altoparlanti, i trasformatori e le bobine degli altoparlanti sono solitamente in rame. Il rame ha un coefficiente di temperatura di $\alpha = 3,9 \text{ 1/K}$.

Quindi, la resistenza varia di circa il 4% con una variazione di temperatura di 10 °C.

Esempio:

In un parcheggio, l'impedenza del cavo per altoparlanti può variare di un fattore pari a circa il 16% tra la stagione invernale (-10 °C) e quella estiva (+30 °C).

– Frequenza di misurazione

È possibile che un altoparlante difettoso non venga rilevato se vengono utilizzati cavi per altoparlanti lunghi con una frequenza di misurazione superiore, poiché l'impedenza del cavo (o la capacità del cavo) potrebbe diventare dominante rispetto all'impedenza dell'altoparlante.

Esempio:

il valore dell'impedenza per 20 kHz per un cavo con un valore di capacità pari a 100 nF/km e una lunghezza di 200 m è di circa 400 Ω. Un altoparlante da 5 W ha un'impedenza di circa 2.000 Ω. L'impedenza del cavo, inclusi gli altoparlanti, è di circa 330 Ω. Se il cavo è danneggiato vicino all'altoparlante, la differenza di impedenza è 70 Ω, ovvero di circa il 21%.

– Impedenza dell'altoparlante

L'impedenza dell'altoparlante dipende dalla frequenza. I trasformatori negli altoparlanti dispongono di un basso valore di impedenza a basse frequenze. Soprattutto per gli altoparlanti ad alta potenza, è importante assicurarsi che non vengano superati i limiti di misurazione (vedere la tabella 8.9) per le frequenze di misurazione specifiche.

Esempio:

l'altoparlante Sx300PIX ha un valore di impedenza di circa 110 Ω a 1 kHz, ma un valore di impedenza di 50 Ω a 30 Hz.

– Guasto di messa a terra

Un guasto di messa a terra del cavo per altoparlanti può influire sulla misurazione dell'impedenza del cavo per altoparlanti. Se vengono visualizzati contemporaneamente un guasto di messa a terra e un errore di impedenza, è necessario correggere prima il guasto di messa a terra del cavo.

Parametro	Valore
Intervallo di impedenza	20-10.000 Ω (corrispondente a 500 W-1 W)
Tolleranza di impedenza	6% ± 2 Ω
Gamma di frequenza	20-4.000 Hz

Parametro	Valore
Gamma di tensione	0,1-1,0 V

Tabella 8.9: Specifica della misurazione dell'impedenza



Avviso!

L'impedenza totale collegata all'uscita dell'amplificatore (altoparlanti e cablaggio) deve rientrare nell'intervallo di impedenza specificato in termini di frequenza di test (vedere la tabella dal titolo "Specifiche di misurazione dell'impedenza").



Avviso!

Per rilevare un'interruzione di linea a un singolo altoparlante o il guasto di un singolo altoparlante, è necessario osservare le seguenti istruzioni: non collegare più di cinque altoparlanti a una linea altoparlanti. Tutti gli altoparlanti collegati alla stessa linea devono avere la stessa impedenza.

8.1.2

Modulo slave EOL

La tecnologia EOL (End-of-line) consente alle linee altoparlanti di venire monitorate per rilevare cortocircuiti e interruzioni. I moduli EOL possono essere utilizzati per la supervisione permanente su linee altoparlanti attive e non, ad es. per linee altoparlanti con musica di sottofondo permanente o se sono utilizzati controlli passivi del volume.

Metodo di funzionamento

Un modulo slave PVA-1WEOL è installato alla fine della linea altoparlanti. La linea altoparlanti è utilizzata sia per l'alimentazione del modulo (attraverso il tono pilota non udibile) e per le comunicazioni bidirezionali tra il master EOL nella fase di uscita e il modulo slave EOL (utilizzando segnali a frequenza molto bassa). Se si verifica un errore di comunicazione, ad esempio se il master EOL non riceve una risposta dallo slave, viene generato un messaggio di errore. L'esclusivo indirizzamento del modulo slave significa che è possibile collegare più moduli slave a una singola linea altoparlanti.

Per la comunicazione tra i moduli master e slave, i moduli slave EOL devono essere collegati alla messa a terra. La schermatura del cavo altoparlante, un filo libero nel cavo altoparlante o qualsiasi altro punto di messa terra disponibile, ad es. la messa a terra di sicurezza di un sistema di alimentazione, possono essere utilizzati a questo scopo. Il valore R_G della resistenza tra la linea di uscita dell'amplificatore e la messa a terra deve essere di almeno 1,5 MΩ. Il valore C_G della capacità tra una linea di uscita del dispositivo e la messa a terra non deve essere superiore a 400 nF.

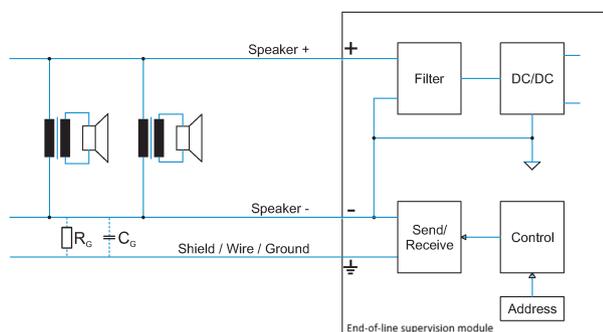
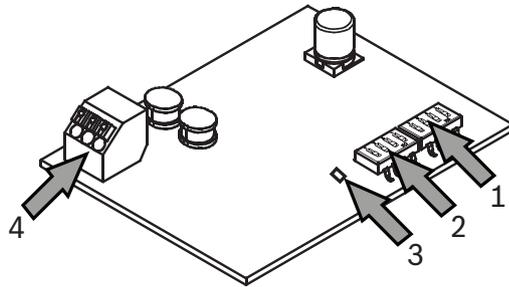


Figura 8.1: Diagramma del circuito (R_G e C_G sono determinati dall'installazione degli altoparlanti, ad es. da lunghezza, tipo di cavo)

Impostazione della funzione di monitoraggio EOL

Collegare i moduli slave EOL alla fine della linea altoparlanti. Impostare l'indirizzo desiderato negli interruttori DIP. Per informazioni dettagliate, consultare la nota di installazione del modulo PVA-1WEOL.



8.1.3

Schede EOL Plena

Le schede EOL Plena possono essere utilizzate per la supervisione permanente su linee altoparlanti attive e non. I moduli PLN-1EOL possono essere ad esempio utilizzati per linee altoparlanti con musica di sottofondo permanente o se sono utilizzati controlli passivi del volume.

Le schede EOL Plena PLN-1EOL monitorano la presenza di un tono pilota sulla linea altoparlanti. La scheda si collega alla fine di una linea altoparlanti e rileva il segnale del tono pilota. Tale segnale è sempre presente sulla linea: durante la riproduzione di musica di sottofondo, durante una chiamata e in caso di assenza di segnale. Il tono pilota non è udibile ed è di livello molto basso (ad es. -20 dB). Quando è presente il segnale del tono pilota, si accende un LED e si chiude un contatto sulla scheda. Quando il tono pilota viene a mancare, il contatto si apre e il LED si spegne. Se montata all'estremità della linea altoparlanti, si applica all'intera linea. La presenza del segnale del tono pilota non dipende dal numero di altoparlanti sulla linea, dal carico sulla linea o dalla capacità della linea. Il contatto può essere utilizzato per rilevare e segnalare i guasti su una linea altoparlanti.

Diverse schede EOL possono essere collegate in configurazione "daisy chain" a un singolo ingresso di guasto. Questo consente il monitoraggio di una linea di altoparlanti con diverse ramificazioni. Dal momento che la musica di sottofondo include anche un segnale del tono pilota, non vi è necessità di interromperla.

Per informazioni dettagliate su installazione e configurazione, consultare il manuale del sistema.

8.2

Tono pilota

Il dispositivo include un amplificatore di segnali e generatore tono pilota configurabile interno che può essere attivato per le zone altoparlanti. Il generatore tono pilota viene configurato utilizzando il software IRIS-Net.

Parametro	Valore/Intervallo
Stato generatore	On/Off
Frequenza segnale	18.000-21.500 Hz
Ampiezza del segnale (dipende dal carico)	1-10 V

**Avviso!**

In presenza di determinate condizioni (ad esempio, un livello elevato del segnale o altoparlanti con elevata sensibilità nella gamma di alta frequenza), può essere possibile che risulti udibile il tono pilota. In questo caso, aumentare la frequenza del tono pilota.

8.3 Supervisione ingresso amplificatore

Ciascun ingresso da 100 V (AMP IN) è dotato di un monitoraggio del livello/tono pilota. Ciò consente di supervisionare l'amplificatore collegato e il cablaggio associato.

Parametro	Valore/Intervallo
Frequenza	1.000 - 25.000 Hz
Tensione	> 3 Veff
Ciclo di test	< 10 secondi

La supervisione può essere attivata/disattivata tramite il software IRIS-Net.

9 Manutenzione

Aggiornamento del firmware

È possibile utilizzare IRIS-Net per aggiornare il firmware dell'unità di controllo; consultare la documentazione di IRIS-Net.



Avvertenza!

Rischio di esplosione in caso di sostituzione errata della batteria. Sostituirle solo con batterie identiche o di tipo equivalente.

10

Dati tecnici

Specifiche elettriche

Audio	8 ingressi audio, 4 uscite audio
Sicurezza/ridondanza	Supervisione interna, monitoraggio del sistema, watchdog, uscita guasti
Software di controllo e configurazione del PC	<ul style="list-style-type: none"> - Configurazione guidata: facile configurazione del sistema. - IRIS-Net: integrazione dell'unità di controllo, degli amplificatori, delle stazioni di chiamata, dei router e del controllo periferiche; configurazione, controllo e supervisione per sistemi audio completi; livelli di accesso e pannelli di controllo utenti programmabili. - Hot Swapper (incluso nel pacchetto IRIS-Net): semplice aggiornamento dei messaggi durante l'esecuzione.
Risposta in frequenza (rif. 1 kHz)	Da 20 Hz a 20 kHz (-0,5 dB)
Rapporto segnale/rumore (ponderato A)	Da ingresso linea a uscita linea: 106 dB tipico
THD+N	< 0,05%
Interferenza (livello di linea)	Da ingresso linea a uscita linea (guadagno 0 dB): < 100 dB a 1 kHz
Tasso di campionamento	48 kHz
Risoluzione elaborazione DSP	Conversione A/D e D/A lineare a 24 bit, elaborazione a 48 bit
Ingressi audio (microfono/livello di linea)	MIC/LINE: 2 porte a 3 pin, elettronicamente simmetriche AUX: 2 RCA stereo
- Livello ingresso (nominale)	MIC/LINE: 15 dBu AUX: 9 dBu
- Livello ingresso (massimo, prima di clip)	MIC/LINE: 18 dBu AUX: 12 dBu
- Impedenze di ingresso	MIC/LINE: 2,2 kΩ AUX: 8 kΩ
- Reiezione modalità comune	MIC/LINE: > 50 dB
- Alimentazione phantom, commutabile	MIC/LINE: 48 V CC
- Conversione A/D	Sigma-Delta a 24 bit, sovracampionatura di 128 volte
Ingressi audio (100 V)	AMP IN: 2 porte a 6 pin

- Tensione max	120 V
- Corrente max.	7,2 A
- Potenza max	500 W
- Rilevazione segnale	≥ 3 V
Uscite audio (livello di linea)	LINE OUT: 1 porta RJ-45, 4 porte a 3 poli
- Livello di uscita (nominale)	6 dBu
- Livello uscita (massimo, prima di clip)	9 dBu
- Impedenza di uscita	<50 Ω
- Impedenza di carico minima	400 Ω
- Conversione D/A	Sigma-Delta a 24 bit, sovracampionatura di 128 volte
Uscite audio (100 V)	SPEAKER OUT: 2 porte a 12 poli
- Tensione max	120 Veff
- Corrente max.	7,2 A
- Potenza max	500 W
- Interferenza (100 V)	Da AMP IN a SPEAKER OUT: < 100 dB a 1 kHz con carico da 1 k Ω
- Tensione di rottura	Polo - Polo: 120 Veff, Polo - Massa: 60 Veff
Bus stazione di chiamata (CST)	4 RJ-45 con interfacce audio+CAN+alimentazione integrate
- Alimentazione	+24 V CC, fusibile elettronico
- CAN	10, 20 o 62,5 kbit/s
- Audio	elettronicamente simmetrico
- Lunghezza massima	1.000 m
ANALOG CONTROL IN	1 porte a 12 poli
- Ingressi di controllo	- 8 (analogico 0-10 V/controllo logico; bassa: $U \leq 5$ V CC; alta: $U \geq 10$ V CC; $U_{max} = 32$ V CC)
- Uscite di riferimento	- +10 V, 100 mA - GND
- Ingresso per sincronizzazione dell'ora	1 (ricevitore DCF-77)
CONTROL OUT HP	1 porte a 12 poli
- Uscite di controllo	- 6 uscite a elevata potenza (collettore aperto, $U_{max} = 32$ V, $I_{max} = 1$ A)
- Uscita di riferimento V	- +24 V, $I_{max} = 200$ mA
- Uscita guasti/pronto	1 (contatti relè NO/NC, $U_{max} = 32$ V, $I_{max} = 1$ A)

– Uscita orologi slave	1 (24 V CC, max. 1 A)
CONTROL IN	2 porte a 10 poli
– Ingressi di controllo	– 5 ingressi supervisionati (0-24 V, $U_{\max} = 32$ V) – 5 ingressi isolati (bassa: $U \leq 5$ V CC; alta: $U \geq 10$ V CC; $U_{\max} = 32$ V)
CONTROL OUT	2 porte a 10 poli
– Uscite di controllo	12 uscite a bassa potenza (collettore aperto, $U_{\max} = 32$ V, $I_{\max} = 40$ mA)
– Relè di controllo	1 (contatti relè NO/NC, $U_{\max} = 32$ V, $I_{\max} = 1$ A)
Interfacce	
– Ethernet	1 x RJ-45, 10/100 MB (per connessione PC)
– Porta CAN BUS	2 x RJ-45, da 10 a 500 kbit/s (per connessione amplificatore, router)
– Modulo di interfaccia OM-1 (opzionale)	Connettori Ethernet (principale/secondario) 100/1000 Mbit/s, RJ-45, isolamento trasformatore integrato
– Precisione RTC Clock	± 4 minuti/mese
Ingresso alimentazione CC	Da 21 a 32 V CC
Consumo energetico	Da 10 a 250 W
Corrente di alimentazione massima (24 V)	
– Standby	< 600 mA + carico esterno
– Inattivo/annuncio/avviso	< 800 mA + carico esterno

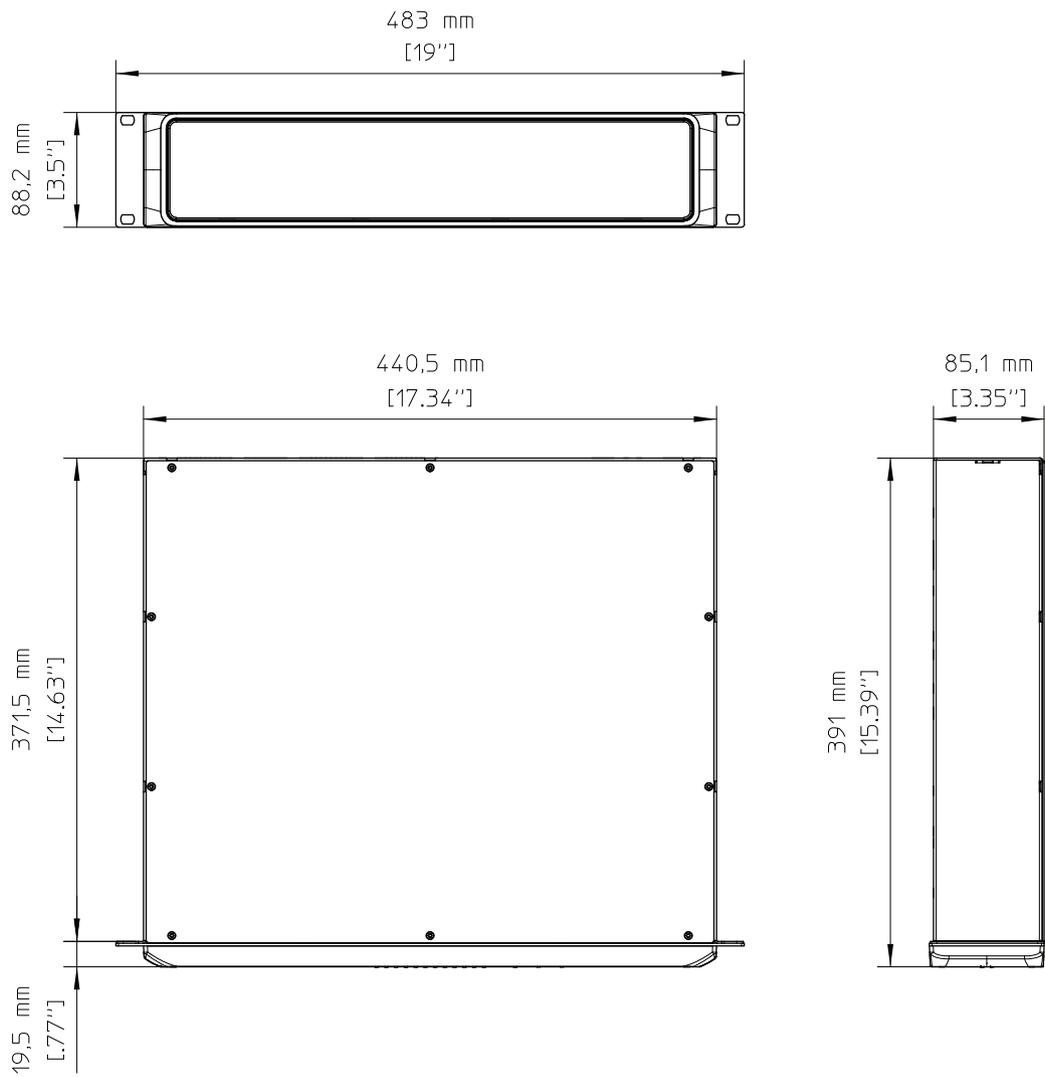
Specifiche ambientali

Temperatura di esercizio	Da -5 °C a +45 °C
Temperatura di stoccaggio	Da -40 °C a +70 °C
Umidità (senza condensa)	Da 5% a 90%
Altitudine	Fino a 2000 m

Specifiche meccaniche

Dimensioni (AxLxP)	88 x 483 x 391 mm (2 RU)
Peso (netto)	8,0 kg
Montaggio	Standalone; rack da 19"
Colore	Nero con argento

10.1 Dimensioni



Bosch Security Systems B.V.

Torenallee 49

5617 BA Eindhoven

Paesi Bassi

www.boschsecurity.com

© Bosch Security Systems B.V., 2023

Building solutions for a better life.

202301121217